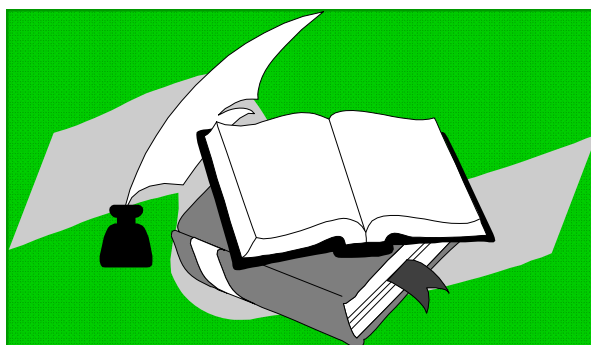


TIMBRO SCUOLA



D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81

**Procedure operative per il contrasto e il
contenimento della diffusione del virus Covid
19 negli ambienti di lavoro**

DISTRIBUITE DAL DL E RSPP

Sommario

1. SCOPO.....	- 3 -
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	- 3 -
3. TERMINI E DEFINIZIONI	- 4 -
4. INFORMAZIONE DEL PERSONALE.....	- 5 -
5. MODALITA' DI INGRESSO A SCUOLA LAVORATORI INTERNI.....	- 6 -
6. MODALITA' DI INGRESSO A SCUOLA FORNITORI ESTERNI O PUBBLICO .	- 7 -
7. MODALITA DI LAVORO	- 9 -
8. MISURE IGIENICO SANITARIE	- 10 -
9. PULIZIA E SANIFICAZIONE.....	- 11 -
10. MISURE GENERALI PER PREVENIRE IL CONTATTO CON IL VIRUS	- 12 -
11. DPI.....	- 12 -
12. MISURE GENERALI PER GLI AMBIENTI LAVORATIVI	- 14 -
13. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS.....	- 18 -
14. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA	- 19 -
15. LAVAGGIO DELLE MANI.....	- 20 -
16. ALLEGATI:.....	- 21 -

1. Scopo

L'obiettivo del presente documento è fornire indicazioni operative, da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate ad incrementare negli ambienti di lavoro degli edifici di codesta Istituzione Scolastica l'efficacia delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Scopo della presente procedura è inoltre prescrivere gli accorgimenti al fine di ridurre potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori e mantenere l'esercizio delle attività istituzionali nei limiti del possibile senza interruzioni, a meno di disposizioni provenienti da organi di livello superiore.

Le misure previste nel presente documento costituiscono, in via generale, riferimento da adottare fino ad ulteriori misure stabilite dagli organismi competenti.

Tali Linee Guida, che si aggiungono ed integrano le precedenti disposizioni emanate dal RSPP e dal datore di lavoro, si basano sui criteri e raccomandazioni recepite nelle disposizioni emanate ed in essere a livello nazionale e locale - da ultimo il DPCM del 26/04/2020 - sui Protocolli sottoscritti tra le Parti Sociali in data 14/3/2020 e 24/4/2020, sulle raccomandazioni espresse dalle competenti autorità sanitarie a livello nazionale e internazionale e sull'esperienza maturata dall'azienda nella gestione della crisi.

2. Riferimenti Normativi

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e ss.mm.ii. – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- D.L. 18 del 17/03/2020
- DPCM 26/04/2020
- Nota 622 del 01/05/2020 MIUR

3. Termini e Definizioni

Il **virus** è denominato **SARS-CoV-2** (Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2)

La **malattia** provocata dal SARS-CoV-2 è chiamata **COVID-19** (COrona VIRus Disease-2019). I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie e malattie del tratto respiratorio superiore che durano per un breve periodo di tempo. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e raramente la morte. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache. Si stima che il periodo di incubazione vari in media tra 2 e 14 giorni, ma sono state riportate incubazioni più lunghe fino a 27 giorni. Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite la saliva, tossendo e starnutendo, contatti diretti personali e le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Caso sospetto, persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus (All. 1, 2 e 3 del DPCM 1.03.2020e ss.mm.ii.;

contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;

ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile, un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato, un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;

una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);

una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);

una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;

una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;

un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID e siano già guariti, -19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;

una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

4. INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Il datore di lavoro informa i lavoratori circa i rischi ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 81/08.

In allegato al presente documento (ALLEGATO 1) è presente informativa sui rischi.

Saranno affissi inoltre appositi depliant informativi.

In particolare i lavoratori dovranno:

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- informare immediatamente il datore di lavoro, laddove sussistano condizioni di pericolo, quale la provenienza da zone a rischio o contatto con persone

positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc ed attenersi alle prescrizioni contenute nei provvedimenti dell'Autorità sanitaria;

- dichiarare tempestivamente al datore di lavoro laddove, anche successivamente all'ingresso a scuola, sussistano condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura etc), ed attenersi alle prescrizioni contenute nei provvedimenti dell'Autorità sanitaria;
- qualora si tratti di soggetti che abbiano contratto il virus COVID – 19 e siano guariti, informare il datore di lavoro;
- rispettare tutte le disposizioni delle Autorità nazionali, e del dirigente scolastico per quanto concerne i comportamenti da adottare: in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani, tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, etc.

5. MODALITA' DI INGRESSO A SCUOLA LAVORATORI INTERNI

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio, secondo le indicazioni dell'OMS2.

- L'ingresso di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione, avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- All'ingresso di ogni plesso tutte le persone devono indossare la mascherina protettiva, conforme alle normative applicabili. Non è consentito l'accesso di personale protetto con mascherina con valvola.
- Il collaboratore, posto a distanza di almeno 1 m, invita il lavoratore a igienizzare le mani con appositi gel disinfettanti o, qualora ciò non possa essere effettuato per temporanea indisponibilità in commercio del liquido disinfettante, lo inviterà a lavarsi le mani nel bagno individuato preliminarmente dal datore di lavoro; bagno che sarà soggetto a periodica igienizzazione a cura del datore di lavoro.

- Dovrà essere mantenuta una distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro e non si dovranno creare assembramenti. In tal caso il collaboratore dovrà chiedere gentilmente ai lavoratori di attendere fuori dei locali ed in coda.
- Ove possibile, per evitare di creare assembramenti, dovranno essere effettuati ingressi ad orari differenziati;
- Ove possibile, dovranno essere utilizzate differenti porte per l'ingresso e l'uscita del personale interno, al fine di ridurre i contatti.

6. MODALITA' DI INGRESSO A SCUOLA FORNITORI ESTERNI O PUBBLICO

Per l'accesso di fornitori esterni e/o pubblico esterno verranno individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, in maniera tale da ridurre le occasioni di contatto con il personale scolastico (ad esempio ingressi, uscite e orari differenziati, rispetto a quelli riservati ad esso).

L'accesso dovrà avvenire con la seguente procedura:

- a) Il collaboratore, posto a distanza di almeno 1 m dal soggetto esterno, avrà cura di ascoltare la problematica richiesta e comunicherà agli uffici preposti quanto richiesto;
 - b) Qualora il dirigente preposto ne valuti l'opportunità, il collaboratore invita il soggetto esterno a igienizzare le mani con appositi gel disinfettanti;
 - c) Qualora la procedura di cui al punto b) non possa essere espletata per temporanea indisponibilità in commercio del liquido disinfettante, si inviteranno gentilmente gli utenti a lavarsi le mani nel primo bagno disponibile; detto bagno sarà igienizzato periodicamente a cura del datore di lavoro;
 - d) Qualora siano presenti code, si inviteranno gli utenti a rimanere a distanza di sicurezza di almeno un metro e, in caso di necessità, si chiederà gentilmente agli ultimi in coda di attendere il proprio turno, fuori dall'edificio scolastico.
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie procedure di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. Per tale

motivo sarà individuata una figura interna all'Istituzione scolastica, che dovrà interfacciarsi con tale personale, per evitare contatti con terzi.

- Sarà previsto un servizio igienico dedicato al personale esterno, ubicato possibilmente vicino agli ingressi previsti per gli esterni. Tali servizi saranno giornalmente igienizzati.

Per l'accesso al pubblico nei locali scolastici, fermo restando quanto sopra indicato, esso dovrà attenersi alla seguente procedura:

1. All'utente esterno verrà effettuata la consulenza necessaria, ad una distanza di almeno un metro rispetto all'addetto amministrativo. Quest'ultimo non potrà stringere la mano o avere contatti fisici con l'utente e inoltre dovrà rispettare quanto prescritto nell'allegato 4 del DPCM 26/04/2020 s.m.i., che viene riportato in calce. Tale allegato dovrà essere affisso nei locali di codesta Istituzione Scolastica, preferibilmente in prossimità dell'ingresso/i;
2. Le penne necessarie per l'elaborazione dei documenti dovranno essere in possesso dei singoli utenti e non potranno essere utilizzate quelle in uso all'Istituzione Scolastica;
3. Qualora non possa essere garantita con certezza la soglia minima di un metro, potrà essere installata apposita segnaletica orizzontale (strisce segnaletiche adesive da applicare al pavimento), come da figura riportata in basso



Le norme della presente procedura si estendono alle aziende in appalto, che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei plessi di codesta Istituzione Scolastica.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza), che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'Autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti. Le Ditte esterne, prima dell'ingresso nei plessi della scuola dovranno sottoscrivere le seguenti procedure, nonché fornire tutta la documentazione prevista per legge.

Tale modalità di ingresso dovrà essere affissa all'ingresso dei plessi di codesta Istituzione Scolastica ai sensi dell'allegato 6 del DPCM del 26/04/2020 s.m.i.

Si precisa inoltre che gli eventuali lavoratori delle Ditte esterne che non dovessero utilizzare correttamente i d.p.i., saranno immediatamente allontanati dall'edificio scolastico, a cura del personale interno e ne sarà data immediata comunicazione ai rispettivi datori di lavoro.

7. MODALITA DI LAVORO

Come previsto dalle normative vigenti, dovrà essere confermata l'adozione del lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. Qualora per esigenze indifferibili che prevedano il lavoro presso le sedi di codesta Istituzione Scolastica, i lavoratori dovranno rispettare la presente procedura. Inoltre sarà necessario:

- assicurare un piano di turnazione dei lavoratori, facendo riferimento ai contingenti minimi, con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti;
- annullare tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate;
- rispettare il distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione delle aree di lavoro, compatibilmente con gli spazi disponibili;
- riposizionare le postazioni di lavoro in maniera tale da renderle adeguatamente distanziate tra loro;
- evitare lo stazionamento presso distributori automatici e/o spazi comuni, al fine di ridurre i contatti;

- evitate le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamenti a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

8. MISURE IGIENICO SANITARIE

Ai sensi dell'art.3 comma c) del DPCM 26/04/2020 è necessario esporre negli ambienti aperti al pubblico le seguenti misure igienico sanitarie presente nell'allegato 4 del medesimo DPCM:

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali e luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

9. PULIZIA E SANIFICAZIONE

Dovrà essere garantita un'azione di pulizia dei locali/ambienti/postazioni di lavoro/impianti di ventilazione, attraverso l'uso di prodotti per la pulizia consigliati dal Ministero della Salute e comunque prodotti a base di cloro.

Laddove possibile verrà limitato/sospeso il ricircolo dell'aria interna negli impianti di ventilazione e condizionamento.

E' raccomandato aerare frequentemente i locali lavorativi e ventilare il più possibile gli ambienti interni con aria esterna.

E' raccomandata inoltre la limitazione dell'uso dell'aria condizionata/pompe di calore. Se ciò non potrà essere garantito, periodicamente si dovrà areare il locale con l'aria proveniente dall'esterno.

La igienizzazione degli ambienti dovrà essere effettuata a cadenza giornaliera. Se il numero dei collaboratori scolastici dovesse essere insufficiente, si potrà utilizzare solo una parte della struttura scolastica al fine di ottimizzare le corrette operazioni di pulizia/igienizzazione.

Nell'ipotesi di presenza di un caso positivo all'interno dei locali, l'azienda procederà alla pulizia e sanificazione dei predetti locali, secondo quanto disposto nella circolare 5443 emessa dal Ministero della Salute, nonché alla loro ventilazione. Al fine di sensibilizzare lavoratori e utenti rispetto alle procedure di pulizia efficace delle mani con acqua e sapone, all'interno dei servizi igienico-sanitari verrà esposta la procedura messa a punta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e diffusa dal Ministero della Salute.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, si suggerisce la decontaminazione con uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia (candeggina), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0,5%). Altri agenti biocidi quali il benzalconio cloruro allo 0,05-0,2% o la clorexidina digluconata allo 0,02% sono meno efficaci.

Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia.

Durante le operazioni di pulizia/igienizzazione con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI filtrante respiratorio FFP2, guanti monouso e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, corrimano e tastiere, porte e finestre, tastiere ascensore, touch screen, superfici dei servizi igienici e sanitari etc.

10. MISURE GENERALI PER PREVENIRE IL CONTATTO CON IL VIRUS

- Evitare contatti diretti o ravvicinati (meno di 1,5-2 metri) con persone malate o con sintomi respiratori sospetti o anche semplicemente con le persone a rischio di malattia (cioè le persone che negli ultimi 15-20 giorni potrebbero essere state in contatto con persone che poi si sono ammalate);
- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone e/o soluzioni antisettiche;
- Pulire le superfici utilizzando disinfettanti chimici capaci di neutralizzare il Coronavirus (prodotti a base di candeggina [ipoclorito di sodio] o altre soluzioni clorate, acido peracetico [anche a basse concentrazioni] o etanolo al 75%);
- Evitare assembramenti;
- Non toccarsi il naso e la bocca con le mani (per non autocontaminarsi e rendere più agevole la diffusione del virus);
- Dopo l'utilizzo della mascherina, fazzoletti ed eventuali guanti, è necessario gettarli in un cestino dedicato che deve essere chiuso immediatamente dopo l'uso.

11. DPI

I dispositivi per la protezione degli addetti presenti nei locali scolastici sono di due tipi:

a) Mascherine chirurgiche. Esse sono dispositivi medici e non sono dispositivi di protezione individuale come definiti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. e servono a evitare che chi la indossa contami l'ambiente in quanto limitano la trasmissione degli elementi infettivi. Tali mascherine devono essere certificate CE e conformi alla norma UNI EN 14683:2019;

b) Mascherine facciali filtranti. Esse sono individuate come dispositivi di protezione individuali per la protezione delle vie respiratorie come definiti dal D.Lgs 81/08 e

s.m.i. . Esse sono del tipo FFP2 e FFP3 o equipollenti (vista la difficoltà di reperibilità e l'eccessivo costo delle FFP3 si consiglia di acquistare almeno le FFP2) e servono per proteggere chi le indossa da agenti esterni inclusa la trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol. Tali mascherine devono essere certificate CE e conformi alla norma UNI EN 149:2009.

Altre tipologie di mascherine non sono né dispositivi medici né d.p.i. e pertanto non devono essere acquistate.

Visto quanto detto sopra e constatata la difficoltà di reperimento delle mascherine, lo scrivente R.S.P.P. consiglia di utilizzarle distinguendo in funzione dello scenario di seguito riportato.

SCENARIO 1:

Nel caso in cui non c'è ricevimento di pubblico e/o di personale esterno (fornitori, impiantisti, tecnici etc.) si possono utilizzare le mascherine chirurgiche del tipo a);

SCENARIO 2:

Per quanto riguarda il ricevimento del pubblico e/o del personale esterno o estraneo all'Istituzione Scolastica (fornitori, impiantisti, tecnici etc.), le mascherine chirurgiche di tipo a) possono essere utilizzate solo se il pubblico, il personale esterno o estraneo all'Istituzione accettino di indossarle. Qualora essi non volessero indossare la mascherina tipo a) oppure avessero i baffi o la barba, si prescrive al personale interno, che interagisce con tali soggetti, di indossare il dispositivo del tipo FFP2/FFP3.

COME INDOSSARE IL FACCIALE FILTRANTE



12. MISURE GENERALI PER GLI AMBIENTI LAVORATIVI

La qualità dell'aria indoor negli ambienti lavorativi, indipendentemente dagli effetti sulla salute, ha un'importante influenza sulle prestazioni e sul benessere fisico e mentale dei lavoratori (es. aumento/perdita della produttività, della concentrazione, dei tempi di reazione, livello di motivazione e soddisfazione, competenze professionali, riduzione delle giornate di assenza, stress, aumento dei costi sanitari e di assistenza a carico del lavoratore, del Servizio Sanitario Nazionale-SSN, ecc.).

Pertanto, risulta fondamentale considerare i rapporti strettissimi che intercorrono tra i molteplici fattori che intervengono:

- le attività,
- le mansioni (molto diverse) e i comportamenti dei lavoratori,

- la corretta applicazione delle procedure organizzative-gestionali dei processi funzionali che guidano il complesso percorso di erogazione delle attività,
- le caratteristiche di qualità della struttura edilizia,
- la presenza e l'utilizzo di impianti tecnologici (es. Ventilazione Meccanica Controllata, VCM),
- la presenza e l'utilizzo di impianti fissi (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori),
- la presenza di addetti/operatori professionali di ditte esterne (es. pulizia, manutenzione, fornitori, ecc.), le attività di pulizia e sanificazione ordinarie e straordinarie, le manutenzioni.

Con essi possono interagire le procedure di gestione organica delle molteplici attività di prevenzione messe in atto e condivise all'interno degli edifici/ambienti nel contesto dell'epidemia di SARS-COV-2 (es. precauzioni standard: disporre le dotazioni dei diversi DPI, mantenere la distanza di almeno 1 metro; tossire e starnutire coprendo naso e bocca, usando fazzoletti o nella piega del gomito; lavare le mani con acqua e sapone o con gel idroalcolico). Trattasi di fattori che contribuiscono in modo significativo sulla qualità dell'aria indoor, sullo stato di salute e sulla soddisfazione di tutto il personale (dipendente e non) che a vario titolo frequenta l'edificio/ambienti.

Di seguito si riportano alcune azioni e raccomandazioni generali da mettere in atto giornalmente nelle condizioni di emergenza associate all'epidemia virale SARS-CoV-2 per il mantenimento di una buona qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro, quali:

- Garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture: finestre e balconi. L'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli ambienti di lavoro opera una sostituzione/diluizione e, contemporaneamente, una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe). In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.
- La ventilazione naturale degli ambienti dipende da numerosi fattori, quali i parametri meteorologici (es. temperatura dell'aria esterna, direzione e velocità

del vento), da parametri fisici quali superficie delle finestre e durata dell'apertura.

- Il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.
- Negli edifici senza specifici sistemi di ventilazione può essere opportuno, preferibilmente, aprire quelle finestre e quei balconi che si affacciano sulle strade meno trafficate e durante i periodi di minore passaggio di mezzi (soprattutto quando l'edificio è in una zona trafficata. In generale, si raccomanda di evitare di aprire le finestre e balconi durante le ore di punta del traffico (anche se in questo periodo è molto diminuito) o di lasciarle aperte la notte.
- Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC) che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno. Questi impianti devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio). In questo periodo di emergenza per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria. In questa fase può risultare anche utile aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria. La decisione di operare in tal senso spetta generalmente al responsabile della struttura in accordo con il datore di lavoro.
- Acquisire tutte le informazioni sul funzionamento dell'impianto VCM (es. controllo dell'efficienza di funzionamento, perdite di carico, verifica del registro di conduzione, tempi di scadenza della manutenzione, tipo di pacco filtrante installato, interventi programmati, ecc.). Eventualmente se si è vicini ai tempi di sostituzione del pacco filtrante (per perdite di carico elevate, o a poche settimane dall'intervento di manutenzione programmata, ecc.), al fine di

migliorare la filtrazione dell'aria in ingresso, sostituire con pacchi filtranti più efficienti (es. UNI EN ISO 16890:2017: F7-F9).

- Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori), tenere spenti gli impianti per evitare che, il possibile ricircolo del virus SARS-CoV-2 in aria. Se non è possibile tenere fermi gli impianti, pulire settimanalmente in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere bassi i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. La polvere catturata dai filtri rappresenta un ambiente favorevole alla proliferazione di batteri e funghi, e comunque di agenti biologici. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. In questi ambienti sarebbe necessario aprire regolarmente le finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto.
- Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.
- Garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. In questi ambienti deve essere garantita la pulizia/sanificazione periodica (da parte degli operatori professionali delle pulizie) e una pulizia/sanificazione giornaliera (da parte degli operatori addetti ai distributori automatici) delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali.
- Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria.
- Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi VMC o aprendo le finestre e balconi. Evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono inutilmente sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria indoor

13. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria, ove presente, deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo). Nel caso in cui è presente la sorveglianza sanitaria:

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: e ciò, sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS;
- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy;
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;
- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19; per questi ultimi, la ripresa dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato del DPCM 26/04/2020 e s.m.i..
- È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili, anche in relazione all'età.

14. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

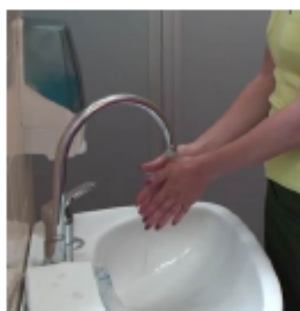
Nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria, quali la tosse, essa la deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale. In tal caso si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica. Codesta Istituzione Scolastica collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il plesso scolastico, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

15. LAVAGGIO DELLE MANI

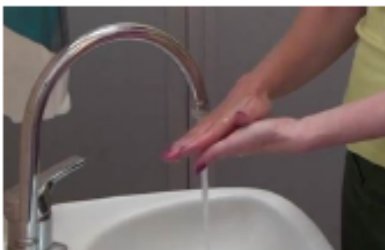
1. Aprire il rubinetto e bagnare le mani con l'acqua



2. Insaponare bene le mani



3. Strofinare le mani palmo contro palmo



4. Strofinare il palmo destro sul dorso sinistro con incrocio delle dita e viceversa



5. Strofinare i palmi con le dita intrecciate



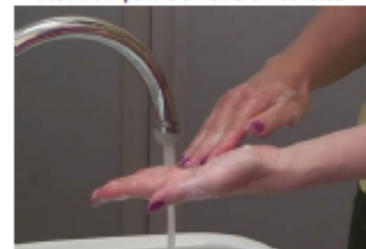
6. Strofinare le dita opponendo i palmi con le dita racchiuse, mano contro mano



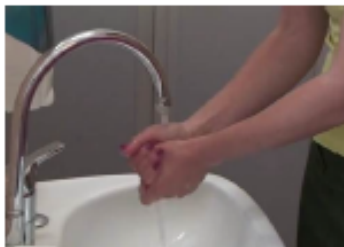
7. Strofinare tramite rotazione il pollice sinistro sul palmo destro e viceversa



8. Strofinare tramite movimento rotatorio in avanti e indietro con le dita della mano destra sul palmo sinistro e viceversa



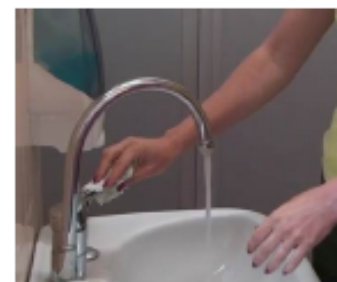
9. Sciacquare molto bene le mani sotto l'acqua corrente



10. Asciugare le mani con una salvietta usa e getta



11. Con la medesima salvietta chiudere il rubinetto



16. ALLEGATI:

1. INFORMATIVA AI LAVORATORI SUI RISCHI
2. MISURE IGIENICO SANITARIE
3. MODALITA' DI INGRESSO A SCUOLA FORNITORI ESTERNI O PUBBLICO
4. INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DELLA MASCHERINA

RSPP Ing. Franco

ALLEGATO 1:

INFORMATIVA AI LAVORATORI SUI RISCHI

LE 10 REGOLE



Misura la tua temperatura prima di uscire da casa. Se presenti febbre superiore a 37,5 °C, tosse o difficoltà respiratorie oppure sospetti di essere stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria Covid-19 resta a casa ed attieniti alle disposizioni di legge.
Con temperatura superiore a 37,5 °C non ti è consentito l'accesso agli uffici/locali



Proteggiti anche durante gli spostamenti casa-lavoro effettuati con mezzi pubblici, stante le difficoltà a garantire le distanze interpersonali, utilizzando la mascherina.



Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica



Evita abbracci e strette di mano



Mantieni una distanza interpersonale di almeno un metro nei contatti sociali. Per qualsiasi spostamento all'interno degli spazi comuni aziendali è obbligatorio indossare la mascherina protettiva.



Copriti bocca e naso se si starnutisce o tossisce, utilizza un fazzoletto monouso evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie e gettalo dopo averlo utilizzato



Evita l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri



Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani



Lascia la tua scrivania libera per consentire di effettuare un'efficace pulizia della tua postazione di lavoro: meno carte ed oggetti sono in giro, più facile sarà effettuare una pulizia approfondita.



Segui le indicazioni presenti sulla cartellonistica affissa nel tuo luogo di lavoro

**ALLEGATO 2:
MISURE IGIENICO SANITARIE**

RSPP Ing. Franco

MISURE IGIENICO SANITARIE

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali e luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

ALLEGATO 3:

**MODALITA' DI INGRESSO A SCUOLA FORNITORI
ESTERNI O PUBBLICO**

MODALITA' DI INGRESSO A SCUOLA FORNITORI ESTERNI O PUBBLICO

Per l'accesso di fornitori esterni e/o pubblico esterno verranno individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, in maniera tale da ridurre le occasioni di contatto con il personale scolastico (ad esempio ingressi, uscite e orari differenziati, rispetto a quelli riservati ad esso).

L'accesso dovrà avvenire con la seguente procedura:

- e) Il collaboratore, posto a distanza di almeno 1 m dal soggetto esterno, avrà cura di ascoltare la problematica richiesta e comunicherà agli uffici preposti quanto richiesto;
 - f) Qualora il dirigente preposto ne valuti l'opportunità, il collaboratore invita il soggetto esterno a igienizzare le mani con appositi gel disinfettanti;
 - g) Qualora la procedura di cui al punto b) non possa essere espletata per temporanea indisponibilità in commercio del liquido disinfettante, si inviteranno gentilmente gli utenti a lavarsi le mani nel primo bagno disponibile; detto bagno sarà igienizzato periodicamente a cura del datore di lavoro;
 - h) Qualora siano presenti code, si inviteranno gli utenti a rimanere a distanza di sicurezza di almeno un metro e, in caso di necessità, si chiederà gentilmente agli ultimi in coda di attendere il proprio turno, fuori dall'edificio scolastico.
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie procedure di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. Per tale motivo sarà individuata una figura interna all'Istituzione scolastica, che dovrà interfacciarsi con tale personale, per evitare contatti con terzi.
 - Sarà previsto un servizio igienico dedicato al personale esterno, ubicato possibilmente vicino agli ingressi previsti per gli esterni. Tali servizi saranno giornalmente igienizzati.

Per l'accesso al pubblico nei locali scolastici, fermo restando quanto sopra indicato, esso dovrà attenersi alla seguente procedura:

1. All'utente esterno verrà effettuata la consulenza necessaria, ad una distanza di almeno un metro rispetto all'addetto amministrativo. Quest'ultimo non potrà stringere la mano o avere contatti fisici con l'utente e inoltre dovrà rispettare quanto prescritto

nell'allegato 4 del DPCM 26/04/2020 s.m.i., che viene riportato in calce. Tale allegato dovrà essere affisso nei locali di codesta Istituzione Scolastica, preferibilmente in prossimità dell'ingresso/i;

2. Le penne necessarie per l'elaborazione dei documenti dovranno essere in possesso dei singoli utenti e non potranno essere utilizzate quelle in uso all'Istituzione Scolastica;

3. Qualora non possa essere garantita con certezza la soglia minima di un metro, potrà essere installata apposita segnaletica orizzontale (strisce segnaletiche adesive da applicare al pavimento), come da figura riportata in basso



Le norme della presente procedura si estendono alle aziende in appalto, che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei plessi di codesta Istituzione Scolastica.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza), che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'Autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti. Le Ditte esterne, prima dell'ingresso nei plessi della scuola dovranno sottoscrivere le seguenti procedure, nonché fornire tutta la documentazione prevista per legge.

Tale modalità di ingresso dovrà essere affissa all'ingresso dei plessi di codesta Istituzione Scolastica ai sensi dell'allegato 6 del DPCM del 26/04/2020 s.m.i.

Si precisa inoltre che gli eventuali lavoratori delle Ditte esterne che non dovessero utilizzare correttamente i d.p.i., saranno immediatamente allontanati dall'edificio scolastico, a cura del personale interno e ne sarà data immediata comunicazione ai rispettivi datori di lavoro.

RSPP Ing. Franco

ALLEGATO 4:
INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DELLA
MASCHERINA

INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DELLA MASCHERINA

INDOSSARE UNA MASCHERINA MEDICA



Pulisciti le mani.

Prima di toccare una mascherina medica pulita, lava con cura le mani. Usa sempre un tovagliolo di carta pulito per asciugare le mani per poi gettarlo nella spazzatura.

Consiglio: prima di buttare il tovagliolo di carta, usalo per aprire/chiedere la porta dopo aver lavato le mani.



Assicurati che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno.

Prima di indossare la mascherina assicurati che:

- sia pulita e integra;
- lo stringinaso sia nella parte superiore;
- sia correttamente rivolta verso il viso: il lato interno è solitamente bianco mentre il lato esterno ha invece un colore diverso



Mettere la mascherina sul viso.

Esistono molti tipi di mascherina, ciascuno con modalità di applicazione diverse.



Sistema la parte sul naso.

Una volta messa in posizione sulla testa e sul viso ricordati di adattare la porzione flessibile del bordo (stringinaso) superiore della mascherina intorno al naso.



Sistema la mascherina sul viso e sotto il mento.

Una volta indossata, sistemala per assicurarti che copra naso e bocca e che il bordo inferiore sia sotto il mento.

TOGLIERE LA MASCHERINA MEDICA



Ricordati di lavare le mani prima di rimuovere la mascherina.

Nel caso indossassi dei guanti, rimuovili, lava le mani e infine toglie la mascherina.



Rimuovi la mascherina con cautela.

Togli la mascherina toccando solamente i lacci, gli elastici o le fasce. Evita di toccare la parte anteriore della mascherina.



Butta la mascherina rispettando le norme di sicurezza.

La mascherina deve essere sostituita se è danneggiata, diventa umida o si sporca. Quando la togli gettala immediatamente nei contenitori messi a disposizione dell'azienda. A casa, in linea con le disposizioni dell'Istituto Superiore della Sanità, mettila in un sacchetto richiudibile e gettala nei rifiuti indifferenziati/secchi.

Dopo aver tolto la mascherina lavati sempre le mani.